

SAILETTO di Suzzara
Chiesa Parrocchiale 'S. Leone Magno'

Organo collocato sopra il portale d'ingresso in cassa organaria ad unico scomparto.

Tastiera di tasti n. 58 (Do-La), div. B.S. al Do^{d3}-Re³. Pedaliera a leggìo di pedali n. 17 (Do-Mi). Sistema di trasmissione meccanico.

Registri (comandi a manette in doppia fila):

Campanelli	(dal Do ³)	Terza mano	
(vuota)		Bordone	8' B.
Viola	8'	Bordone	8' S.
Fagotto	B. (8')	Principale	8' B.
Tromba	S. (8')	Principale	8' S.
Corno inglese	S. (16')	Ottava	4' B.
Oboe	8' (S.)	Ottava	4' S.
Flutta	S.	Decimaquinta	
Flauto	4' S.	Quattro di ripieno	
Ottavino	S.	Contrabbasso	16'
Cornetta	S.	(vuota)	
Voce umana		Trombone	

I registri: Bordone, Oboe, Flutta, Flauto, Voce umana, sono chiusi in cassa armonica.

Pedaletti: Tiratutti, Combinazione, Campanelli, Griglia della cassa armonica, Tremolo, Viola, Corno inglese, Fagotto, Oboe.

Nel manoscritto "Cronistoria della parrocchia di Sailleto"¹ don Giuseppe Teranza riferisce la seguente annotazione trovata in un foglio all'interno di una canna dello strumento: "Il nostro organo fu costruito nel 1437(!) da Antegnati per la chiesa di S. Domenico in Mantova. In seguito alla demolizione della stessa chiesa, l'organo fu comperato dalla Marchesa Cavriani e regalato alla nostra chiesa". Se attendibile può ritenersi il nome della munifica donatrice, non altrettanto lo sono la data di costruzione né la attribuzione: la attività organaria degli Antegnati inizia negli ultimi decenni del '500,

né un organo per S. Domenico figura nel catalogo di Costanzo Antegnati fra gli strumenti da loro costruiti nella città di Mantova.

Nel lato interno della balaustrata della cantoria è scritto: "16 agosto 1830 fu accordato questo organo". Un ulteriore intervento è documentato in una nota delle spese del 1887.

Nel manoscritto più sopra citato, in data 9 luglio 1901 è annotato: "Porro di Brescia incomincia la ricostruzione dell'organo". Il nome di Porro Diego è tuttora scritto sul frontalino della tastiera con la data 1905, op. 38. Nel progetto è prevista, oltre alla conservazione dei registri esistenti (Fondi, Flauti, Cornetto, Voce umana, Contrabbasso e Tromboni), l'aggiunta di una Viola e di un Violino 8'. È inoltre consigliato l'ampliamento dello strumento con un Fagotto, Tromba 8', Oboe e Clarino, e una cassa armonica per "l'organo Eco".

Nel 1979 il mantovano Domenico Vergine curava una ripulitura dell'organo e rinnovava con nuovo materiale la Tromba 8'.

¹ Archivio Storico Diocesano. Mantova.